

Chiama  
Info12,  
la risposta  
a tutto.

Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da Antonio Gramsci  
il 12 febbraio 1924

# l'Unità

Info12  
Il centralino degli Italiani.  
TELECOM  
ITALIA

www.info12.it

anno 78 n.6 lunedì 2 aprile 2001

lire 1.500 (euro 0.77) www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il Primo Maggio,  
festa del lavoro,  
si celebra a Roma



a San Giovanni dal 1945.  
Adesso dicono: andate  
a fare festa in periferia.

Un nuovo tipo di flessibilità?  
La risposta in piazza San Giovanni  
il Primo Maggio

Scomparsi in tutta Italia i manifesti di Berlusconi con «meno tasse per tutti». Il Polo costretto alla retromarcia

## Ora sulle tasse la destra tace Rutelli: sono solo false promesse



Bianca Di Giovanni

ROMA «Meno tasse per tutti», così il Polo aveva inaugurato il suo assalto a Palazzo Chigi qualche mese fa. Oggi allo slogan è stata messa la sordina, mentre i tagli alle tasse propagandati dal centro-destra si fanno sempre più esigui. E' stato Francesco Rutelli, l'altro ieri, a notare il dietrofront degli avversari dal podio della Confindustria (su cui il Cavaliere per ora non è salito), provocando la reazione piccata del portavoce di Silvio Berlusconi, Paolo Bonaiuti, che ha dichiarato senza mezzi termini: «Rutelli dà prova di insipienza, soprattutto in materia fiscale. Dice solo sfondoni».

E' davvero uno sfondone? Un insipiente inganno elettorale? Vediamo. L'ultima volta che Berlusconi ha parlato di tasse è stato a Parma, un paio di settimane fa, al convegno di Confindustria. La pla-

tea gli ha tributato l'applauso più lungo dell'evento, facendolo balzare ai vertici dell'hit-parade mass-mediologica, proprio per la sua missione di liberatore dalla morsa fiscale. Ma dopo il tripudio, il nulla. Gli slogan propagandistici del partito-azienda cambiano argomenti (meglio parlare di Rai). Intanto dall'Europa arrivano i primi commenti preoccupati: in uno Stato dal debito pubblico gigantesco,

su cui corrono gli interessi passivi da pagare ogni giorno, il candidato premier parla allegramente di vigorosi tagli alle tasse. C'è da tremare per la stabilità finanziaria.

Ora che Rutelli ha scoperto il silenzio degli avversari, Bonaiuti cerca di coprirlo con una cifra: 70mila miliardi. E' questo, l'ammontare massimo dei tagli fiscali previsti dal programma della Casa delle Libertà. Dal sito del partito-azienda si capisce dove e come si recuperano le risorse: scuole e sanità. Una volta conquistato Palazzo Chigi, si distribuiranno buoni alle famiglie: addio istituti ed ospedali pubblici. Che dire poi dell'insipienza di chi inserisce nel programma l'abolizione di tasse già abolite, come quella sulla successione? Oppure azzeramenti fiscali già stabiliti dal governo in carica, come quello sui redditi annui inferiori ai 20 milioni?

### Pennacchi

La ricetta del Polo:  
regali fiscali  
ai ricchi  
niente alle famiglie

A PAGINA 3

A PAGINA 3

L'ex dittatore rin chiuso in cella dice: «Sono innocente». Ma la Serbia decide: un mese di carcere preventivo

## Milosevic finalmente in prigione

Belgrado lo arresta per corruzione. L'Europa vuole giudicarlo per genocidio

### Cina-Usa, giallo sulla collisione



Incidente in volo tra un aereo della marina Usa addetto alla sorveglianza, un Ep-3, e un caccia cinese che si era avvicinato durante la missione di intercettazione nel Mar cinese meridionale. Dopo

essere entrato in contatto con il velivolo cinese l'aereo americano è stato costretto ad un atterraggio di emergenza. E' giallo sull'episodio. Tensione tra Usa e Cina.  
MAROLO A PAGINA 8

BELGRADO La terza resa di Slobodan Milosevic. Dopo la guerra con la Nato nel 1999, e il braccio di ferro posteleitoriale con il neopresidente Kostunica nello scorso ottobre, l'ex-numero uno di Belgrado ha perso anche la battaglia per sfuggire all'arresto. Anche in questo caso, come nelle due precedenti occasioni, si è rassegnato a gettare la spugna, benché avesse ripetuto sino alla noia che mai e poi mai avrebbe mollato.

Sono le 4,35 di ieri mattina. A termine di uno snervante negoziato Slobodan Milosevic si consegna nelle mani degli agenti mandati ad arrestarlo su mandato della magistratura locale, che gli contesta gravi reati contro le leggi federali, ma non i crimini di guerra per cui vorrebbero processarlo i giudici dell'Aja. Fuori si sono dileguati come per incanto i fedelissimi, che a centinaia avevano presidiato la villa per giorni. Le decine di guardie del corpo, armate fino ai denti, che Slobodan ha tenuto con sé fino all'ultimo nella villa di Dedinje, hanno accettato l'ordine del capo di non opporre resistenza.

D'un tratto, il colpo di scena. Uno sparo, poi un altro, e un altro ancora. Marija, la figlia di Slobodan, in un momento di rabbia, preme ripetutamente il grilletto della pistola, sparando forse in aria, forse, ma fortunatamente sbagliando mira, contro gli agenti che si accingevano a portare via il padre. Una reazione emotiva, nel vedere venire meno il patto di sangue stipulato con i genitori. «Milosevic -racconterà infatti il ministro degli Interni- aveva dapprima affermato che avremmo dovuto ucciderlo per portarlo via. Poi aveva minacciato di sopprimere anche la moglie e la figlia». Evidentemente era solo uno stratagemma, una sorta di ricatto: guardate che se mi toccate, mi farete fare la figura del martire di fronte all'opinione pubblica mondiale, e non ci guadagnerete nulla, né voi né il Tribunale dell'Aja, perché non potrete più processarmi da vivo. Da ieri è rinchiuso nella prigione centrale di Belgrado. La detenzione preventiva durerà un mese. Al processo rischia sino a 15 anni di reclusione.

BERTINETTO A PAGINA 4



Sport

## La vendetta di Baggio Lazio fuori gioco Roma senza rivali

La Roma batte il Verona all'Olimpico (3-1) e porta a nove i punti di vantaggio sulla Juventus che ieri ha pareggiato con il Brescia. A questo punto i giallorossi hanno decisamente in mano il campionato anche se mancano ancora dieci giornate alla fine. Il Milan è riuscito a battere la Lazio per 1-0. Dietro le grandi si fa largo l'Inter (vittoriosa a Perugia 3-2) che ritrova Vieri e anche gli stimoli per puntare alla Champions League. In coda, invece, pareggiano il Napoli (con l'Atalanta 1-1) e la Reggina che raggiunge l'Udinese con un gol spettacolare del suo portiere Taibi.

## MAZZONE E ROBY DUE GRANDI

Massimo Mauro  
Negli anni, il calcio mi ha insegnato di saper essere bello e spietato, dolce e cattivo, paradossale e logico. Questa domenica porta in copertina due nomi: Carlo Mazzone e Roberto Baggio. Il Brescia, il loro Brescia, ha inferto un colpo probabilmente durissimo alle speranze di scudetto della Juventus, bloccata in casa mentre la Roma - che ho visto personalmente all'Olimpico battere con sufficiente autorevolezza il Verona, anche se in altre circostanze aveva sicuramente giocato molto meglio com'è nelle sue possibilità - ha vinto ancora allungando il passo rispetto alle altre e piazzandosi a più nove.

SEGUE A PAGINA 9

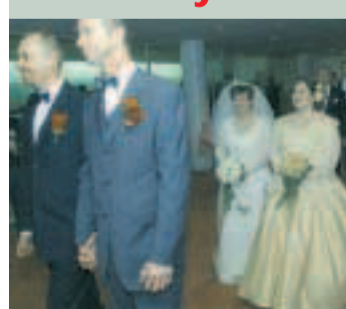
Toto



«Quel giorno dal barbiere ottenni la patente di artista»

A PAGINA 25

Gay



Quattro matrimoni celebrati in Olanda  
«Per noi hanno gli stessi diritti»

A PAGINA 8

## NIENTE SCHERZI SUL 1° MAGGIO

Piero Chiambretti

O rmai, devo confessarlo, ne ho viste in tanti anni di tutti i colori o, meglio, di tutto e di più. Di tutto e di più anche sul mitico concerto del Primo Maggio di cui sono direttore artistico da sei anni. Tornare a piazza San Giovanni o no? Il dibattito è aperto, la trattativa corre sul filo del telefono, si incrociano nelle vie di Roma i postini che consegnano le lettere. Siamo passati dal concerto storico all'interno di una piazza storica, che è stata teatro di tanti meravigliosi incontri non solo musicali, a Tor Vergata (ve la ricordate no?), questa radura che fino all'anno scorso era sconosciuta anche ai romani e forse agli stessi universitari che frequentano la zona, visto che ci hanno costruito il secondo ateneo della Capitale.

Tor Vergata è una cattedrale nel deserto che risulta solo deserto quando la cattedrale del palco del Primo Maggio o del Papa viene smontata. L'anno scorso, come si ricorderà, fu un esperimento che andò benissimo, la giunta

comunale cavalcò l'evento perché i 600mila del pomeriggio unitamente ai pellegrini del mattino, pari a 500mila (pioggia compresa), introitarono all'interno della zona sopraccitata quasi un milione di persone che arrivarono con il tram, il pullman, la moto e forse anche la macchina da ogni quartiere di Roma e da ogni città. Tornarono alla fine della giornata (straordinaria, senza dubbio) tutti a casa in tempi brevi come mai si poteva immaginare neanche nelle più rosee delle previsioni. Indubbiamente quest'anno il problema si ripropone; nei corridoi della Cgil-Cisl-Uil, anche se sono molto lontani tra di loro, si parla molto chiaro: la piazza (quella di San Giovanni) deve tornare al concerto così come il Primo Maggio dev'essere festeggiato laddove non soltanto la militanza canora ma anche quella civile per decenni si è rappresentata dentro la città, in quella piazza, per quella piazza.

SEGUE A PAGINA 17

Formula 1

Schumacher secondo dietro la McLaren di Coulthard

NELLO SPORT

Satirypol

Vignette e sarcasmi sul mondo nel pallone

NELLO SPORT